



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Bologna, 24 febbraio 2023

COMUNICAZIONE PUBBLICA

“CASE DI MEMORIA DELLA SHOAH”

Il 28 febbraio 2023, alle ore 15.00, presso il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-MEIS, sito a Ferrara, in via Piangipane n. 81, si terrà la presentazione del progetto "REMEMBER-HOUSE/CASE DI MEMORIA", sostenuto dalla Comunità Europea nell'ambito del programma CERV – Citizens, Equality, Rights and Value Programme.

Alla giornata di presentazione saranno presenti il Presidente della "Fondazione 1563 per l'Arte e la cultura" Piero Gastaldo, il Presidente del MEIS Dario Disegn, i rappresentanti di questo Ufficio Scolastico Regionale e delle più rilevanti istituzioni italiane ed internazionali impegnate per preservare e diffondere la Memoria della Shoah.

Concetto portante del progetto è la CASA, spazio fisico ed emotivo, conosciuto, condiviso e comune. La casa viene rievocata attraverso un lavoro di ricerca tra i documenti del fondo archivistico "Servizio Gestione Egei" dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che gestiva i sequestri di beni degli ebrei in Piemonte e in Liguria in seguito all'emanazione, da parte del governo fascista italiano, delle leggi "in difesa della razza" nel 1938 e negli anni successivi.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione, nel biennio 2023/2024, di attività formative e di kit didattici per docenti, educatori e studenti che si configurino come strumenti di ricerca storica e didattica interdisciplinare, nell'ambito dei percorsi di educazione civica. Tali strumenti saranno presentati, unitamente alla manualistica utile per la realizzazione della progettualità, nel corso dell'incontro del 28 febbraio.

“L’iniziativa - dichiara il Direttore Generale dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, Stefano Versari, che parteciperà all’evento - consente di ripercorrere una trama inesplorata e tragica della shoah. Sono migliaia le pagine riportanti gli innumerevoli beni materiali, più spesso di uso nella vita quotidiana - bicchieri, posate, strofinacci, ... -. razzati dalle case degli ebrei italiani fra gli anni 1938 e 1945. Pagine compilate con spietata meticolosità, di poco precorritrice le deportazioni nei lager. La memoria di questi oggetti riannoda alla memoria di quanto è stato. Rimanda alla lenta, progressiva, spietata spoliazione dell’io umano nella shoah, prima che della vita stessa. La connessione fra "casa" e "shoah" assume dunque un enorme portato di senso, nella comprensione di ciò che è stato.”

Per maggiori informazioni sul progetto si rimanda al seguente link:

<https://www.fondazione1563.it/archivio-storico-compagnia-san-paolo/remembr-house/>